

Servizio Tg3 sul ricorso al TAR del WWF

Inviato da msirca
venerdì 26 gennaio 2007
Ultimo aggiornamento sabato 27 gennaio 2007

Il ricorso al TAR TOSCANA presentato dal WWF Italia contro REGIONE TOSCANA E PROVINCIA DI FIRENZE per l'annullamento della delibera luglio e ottobre 2006 con le quali è stata approvata la variante al Piano provinciale della provincia di Firenze per la gestione dei rifiuti nell'ATO 6, consta di nove motivi nei quali sono illustrati altrettante ragioni di illegittimità delle delibere impugnate...

{playerflv}/video/wwf_tar.flv|250|188|#000000|false{/playerflv}

Con il primo motivo il WWF contesta che la Provincia di Firenze non abbia mantenuto fede agli impegni, che essa stessa aveva preso con precedente delibera, nella quale era stato stabilito che in caso di valutazione di impatto sanitario complessivamente negativo non si sarebbe insistito nella scelta dell'inceneritore nella piana ma si sarebbero predisposte soluzioni diverse per la gestione dei rifiuti RICORDIAMO CHE LA V.I.S. RILEVA:

1)- l'emissione di diossine aumenterà notevolmente negli scenari futuri in ragione dell'inserimento del term distruttore (pag. 49 VIS prima fase) e che per quanto riguarda il cadmio, mercurio, polveri, diossine, idrocarburi esiste una eccedenza positiva nel bilancio futuro; sul bilancio generale dell'area.

2)- che tali dati sono stati successivamente confermati nella seconda fase della VIS nella quale si afferma che per cadmio e diossine, con l'inserimento dell'inceneritore nella piana si registreranno valori di ordine di grandezza comparabili con le sorgenti di traffico più significative (vedi pag. 268) con un sostanziale raddoppio degli inquinanti più pericolosi nell'intera area; 3)- inoltre è stata contestata una grave carenza di istruttoria per verificare gli effetti sanitari dell'impianto nell'area in considerazione del fatto che non sono stati verificati gli effetti delle polveri sottili di misura inferiore di 2.5 micron, sicuramente emesse dall'impianto come espressamente affermato dalla stessa valutazione dell'impatto sanitario etc. etc.

Le delibere sono state inoltre considerate gravemente illegittime considerando che i tecnici incaricati di elaborare la VIS non sono stati messi in condizione ("le stime non considerano in quanto non sono disponibili le informazioni necessarie") di poter verificare gli effetti dell'inceneritore nel contesto ambientale che comprende opere infrastrutturali di particolare impatto ambientale nell'intera area (terza corsia, ulteriori centri commerciali, aumento del traffico all'aeroporto di Peretola) laddove peraltro per quanto concerne le mitigazioni proposte esse non sono in grado di bloccare l'inquinanti più pericolosi (diossine e taluni metalli pesanti ecc.); mentre, per espresso riconoscimento non è possibile attivare l'altra forma di mitigazione prevista insieme al "bosco" e cioè il teleriscaldamento dell'area.... (...)